CREA LAVORA VENDI

CON

WORDPRESS









Benvenuto nel Rocket SEO Kit!

Fare SEO significa prima di tutto fare ricerca e analizzare la concorrenza. Senza questi due strumenti è molto difficile ottenere i risultati sperati.

In questa guida capirai a fondo come ricercare le parole chiave, analizzare la concorrenza, ottimizzare i contenuti, l'architettura del sito e creare buoni backlinks.

Buona lettura!

1_Fare SEO all'ennesima potenza

SEO significa Search Engine Optimization, ovvero ottimizzare il proprio sito e i contenuti per migliorare la posizione nei motori di ricerca.

Il motore di ricerca più utilizzato dagli italiani è Google, per questo andremo ad analizzare tutti quei fattori che interessano proprio questo strumento.

Un sito con una scarsa SEO non potrà essere utilizzato al pieno delle sue potenzialità, a meno che non si presentino due casi.

1 caso: l'interesse del creatore o di chi commissiona il sito, sia quello di ottenere traffico tramite campagne pubblicitarie a pagamento. Mi riferisco principalmente a Facebook ADS, o Google Adwords.

2 caso: il sito serve solo a supporto del catalogo o di un determinato prodotto o servizio di un'azienda. In questo caso l'azienda ha già una buona base di clientela, che rimanda sul sito per approfondire le questioni. In questo caso il nome del dominio del sito sarà pubblicizzato su volantini, biglietti da visita o in altri modi presenti offline.

Per tutti coloro che sono interessati ad acquisire visitatori e utenti dalle ricerche organiche compiute attraverso motori di ricerca, fare SEO sarà essenziale.

Google usa un algoritmo molto complesso, ma riassumendolo fa sostanzialmente due cose:

 la prima è cercare di comprendere la semantica del testo, analizzando le parole chiave presenti e il modo in cui interagiscono con il contenuto. Se esso è ben fatto gli associa un buon punteggio

- la seconda cosa è contare il numero di raccomandazioni. Qual è, infatti, il modo migliore per essere sicuri che una persona sia competente in un determinato campo? Titoli di studio, riconoscimenti e soprattutto "raccomandazioni".

Ecco, l'unico modo che Google ha per comprendere quanto un determinato post sia stato raccomandato, è osservare il numero di link che rimandano ad esso. Ogni link presente sul web è una raccomandazione. Se io linko una tua pagina nel mio blog, è come se dicessi: la pagina creata da tizio ha del potenziale e io voglio raccomandarla ai miei utenti.

Ora sorge un dubbio. Se un blog o un sito web è di alto valore ma è stato creato adesso, non avrà nessun backlinks¹, perché si trova in un loop iniziale: il sito non appare nella SERP² (risultati Google), perché non ha backlinks. Non apparendo nei risultati non otterrà mai nessun backlinks naturale perché nessuno saprà della sua esistenza.

Dunque, per risolvere questo problema Google stesso è a favore della SEO e incita gli utenti a migliorare il proprio posizionamento. Poi c'è il discorso balck hat e white hat, ma basta fare le cose in maniera non proprio scorretta e Google non farà caso alle nostre azioni.

1.1 Ricerca delle parole chiave

Se esiste qualcosa di più importante di fare una buona SEO on page e off page, quella è la ricerca delle parole chiave.

Il segreto consiste nell'utilizzare un po' di fantasia, unita ad una razionale analisi dei mercati.

Glossario_12 "backlinks"

Link presente in un sito esterno al proprio, che rimanda a quest'ultimo.

² Glossario_13 "SERP"

Search Engine Result Page. Indica i risultati del motore di ricerca.

Concetto numero 1: Long Tail

Forse non hai mai sentito parlare di questo termine, ma ti assicuro che si tratta del segreto più grande della ricerca delle parole chiave.

Prima di tutto devi capire che gli utenti di Google non fanno ricerche solo per parole chiave esatte, tipo "auto", "orologio", "guanti", "blog", ecc. ma ricercano soprattutto le famose long tail.

Queste sono parole chiave composte. Come ad esempio: "orologi da polso uomo", "guanti invernali moto migliori", "come creare un blog", ecc.

Le Long Tail permettono l'ingresso in grossi mercati anche di piccole aziende o addirittura di persone fisiche.

Nonostante le grosse aziende abbiano interi reparti di ingegneri informatici dedicati alla SEO, essi non possono coprire tutto lo scibile umano di Long Tail. Esistono sempre, quindi, anche dietro a nicchie con alti livelli competitivi, alcune zone d'ombra su cui è possibile agire.

Uno dei primi articoli del mio blog, quello che tutt'ora sta avendo più successo, ha per titolo: Come creare una linea di abbigliamento: guida alle T-shirt personalizzate.

Questo è un ulteriore evoluzione del concetto di Long Tail. Nel mio caso ho effettuato una ricerca su una nicchia di mercato totalmente inespressa, e ho notato la presenza di due Long Tail interessanti: "come creare una linea di abbigliamento" e "come creare una linea di T-shirt"

La radice della parola chiave composta (come creare una linea) era uguale per entrambe, per questo ho deciso di unirle, utilizzando un titolo che comprendeva sia la parola "T-shirt", che "abbigliamento".

Utilizzando un'alternanza di queste parole chiave all'interno del mio articolo, ho ricevuto successo nel posizionamento in entrambe le Long Tail. Concetto numero 2: fantasia

La ricerca delle parole chiave può essere effettuata tramite un metodo molto razionale, ma è essenziale tal volta usare un pizzico di fantasia.

Esistono Long Tail molto ricercate a bassissima concorrenza, che hanno bisogno solo di essere scoperte. Specialmente in Italia, dove non sono molti gli specialisti SEO, è possibile trovare Long Tail interessantissime e a bassa concorrenza.

Stop. Concetto fondamentale:

Cosa significa posizionare un sito web?

Ho sempre dato per scontato che i miei clienti capissero il significato di posizionamento nei motori di ricerca, e infatti quasi tutti rispondono di saperlo: "vedere il proprio sito nelle classifiche di Google", dicono.

Ok, fino a qui ci arrivano quasi tutti.

Ma bisogna capire un concetto ancora più importante, ovvero: cosa significa vedere il proprio sito nelle prime posizioni di Google?

Se il tuo sito parla di "metodi per decorare presepi con elefanti rosa", pensi che essere primi con questa long tail significhi aver posizionato il sito?

La risposta ovviamente è no, perché nessuno fa questo tipo di ricerca, e quindi nessuno entrerà mai nel tuo sito.

Posizionare un sito web, significa trovare le parole chiave più attinenti alla nostra attività (che nel caso precedente, potrebbe essere "decorazioni presepe", "migliori decori presepe", ecc.) e creare contenuti ad hoc per ogni long tail.

Fine concetto fondamentale.

2 Numero di ricerche e concorrenza

L'analisi delle parole chiave, necessita della comprensione di due concetti: numero di ricerche e concorrenza.

Il numero di ricerche, senza bisogno di spiegarlo, si riferisce al numero di impressioni fatte su una determinata parola chiave nel motore di ricerca nell'arco di un mese.

Per concorrenza, invece, si intende il livello di ottimizzazione SEO dei concorrenti presenti nella SERP in cui ci vorremo posizionare. La concorrenza può essere alta, media o bassa.

Adesso ti spiego lo schema.

Se il tuo blog o sito web è nuovo, devi procedere secondo il presente schema:

- inizia a posizionare Long Tail con concorrenza bassa e numero di ricerche mensili inferiore a 100.

- dopo almeno cinque sei articoli posizionati così, passa a Long Tail con bassa concorrenza e ricerche sotto le 500 al mese.

- Dopo altri cinque sei articoli passa a Long Tail a bassa concorrenza, ma con un numero di ricerche superiori a 1000.

- Poi puoi passare alla media concorrenza.

Inizialmente sembra assurdo dover posizionare parole chiave che vengono ricercate solo 70 volte al mese. Anche perché considerando che la SERP di Google ha 10 risultati solo in prima pagina, ammettendo che nessuno prosegua la ricerca in seconda pagina, bisogna dividere 70 per 10, il che ci dà una media di 7 persone che entrano nel proprio sito al mese.

Tuttavia devi considerare che spesso se riesci a posizionare una Long Tail, probabilmente sarai posizionato anche per altre combinazioni della stessa. (es. come creare una linea di abbigliamento, oppure creare una linea di abbigliamento, ecc.).

In questo modo il numero di utenti aumenterà, e soprattuto darai modo al tuo sito di crescere gradualmente. Proprio come piace a Google.

2.1 Ricerca parole chiave: guida pratica

Crea un account Google a <u>questa pagina</u>

Vai allo strumento di pianificazione delle parole chiave di Google

Salta la procedura guidata per evitare di dover inserire i dati della tua carta di credito.

Google AdWords	
About your business 2 Your first campaign 3 Billing	Review
Welcome to Google AdWords! We'll help you sign up and start advertising in just a few steps. Experienced with AdWords? <u>Skip the guided setup</u> . What is your email address? Masselli.a89@gmail.com This email is already associated with an AdWords account. To create a new account, enter a different email address. To sign in to your existing account, click "Continue".	●> ●> ●> Get started advertising on Google in just a few steps.
Continue Continue Inserisci la mail che hai precedentement	te creato con l'account Google.

Hello, and welcome to Google AdWords
Let's get started creating your account.
Please enter your email, time zone, country and currency. You won't be able to change these settings later, so choose carefully.
Enter your email
mail@mail.com
Next you'll sign in to your Google Account before setting up your first campaign.
Country
L Italy
Time zone
(GMT+02:00) Rome 💠
Time zone is used for account reporting and billing.
Currency
Euro 💠
Save and continue

Salva e continua. Adesso apparirà un login di Google. ti basterà inserire la password scelta in precedenza, per poi accedere Google Adwords.

A questo punto ti basterà cliccare su "strumenti" > "strumento di pianificazione delle parole chiave"

Google AdWords Home page Campagne Opportunità Rapporti	Strumenti	ID cliente: 143-677-8251 🗸 🏟 🌲
Strumento di pianificazione delle parole chiave	Cronologia modifiche Conversioni Attribuzione	
Dove vuoi iniziare?	Google Analytics	
Trova nuove parole chiave e ottieni i dati relativi al volume	Pianificatore display Anteprima e diagnosi annunci	pianificazione delle parole chiave
Cerca nuove parole chiave utilizzando una frase, un sito web o una categoria	Come visualizzare i dati organic	zi
 Visualizza i dati e le tendenze del volume di ricerca 	Stai creando una campagna dis	play? Prova il Planificatore display
 Moltiplica gli elenchi delle parole chiave per ottenere nuove parole chiave 		
Pianifica il tuo budget e ottieni previsioni		
 Visualizza previsioni di rendimento di clic e costi 		
In alternativa, continua con l'ultima sessione	9	
the physical design and the second		

Sotto a "Trova nuove parole chiave e ottieni i dati relativi al volume di ricerca" seleziona "Cerca nuove parole chiave utilizzando una frase, un sito web o una categoria"



Crea la tua ricerca inserendo una parola chiave che intendi posizionare.

Nella sezione "personalizza ricerca" seleziona il numero Medio di ricerche mensili, avendo cura di utilizzare il simbolo più appropriato per i tuoi interessi (minore/uguale, maggiore/uguale, tra).

Inoltre stabilisci un livello di concorrenza. Nel nostro caso, inizialmente "bassa".

occhiali da sole 🔶 🖊 La tu	a idea per la Long Tail
La tua pagina di destinazione	
www.example.com/pagina	
La tua categoria di prodotto	
Inserisci o seleziona una categoria di p	prodotto
Targeting ?	Personalizza la ricerca ?
Italia Tutte le ling mensili	the Media delle ricerche mensili ?
Google	Offerta consigliata
Parole chiave a corrispondenza inversa	
Intervallo di date ? Mostra la media delle	Quota impressioni annuncio ? ≥
mesi Concorrenza	Concorrenza Alta 🗌 Media 🥑 Bassa
Trova idee	Salva Annulla

Scegli il targeting. Nel nostro caso Italia e Italiano come lingua.



In questo modo otterrai molte altre combinazioni di Long Tail, e sopratutto potrai valutare il livello di concorrenza e il numero di ricerche per ogni parola chiave.

Strumento di pianificazione	ll tuo	prodotto o servizio							
delle parole chiave	occ	hiali da sole						Trova	idee Modifica ricerca
Aggiungi idee al tuo piano									
*		ldee per i gruppi di annunci	Idee per le parole c	hiave		Colonne -	L~	↓ Scaric:	a Aggiungi tutti (28)
Italiano 🧪		P			Media delle	9		Offerta	Qui Aggiungi al
Google		Parola chiave (per pertinenza)		c concorrenza ? c		con	annuncio piano		
Parole chiave a 🖉		occhiali e occhiali		~	70	Bassa		_	>>
Intervallo di date ?		occhiali da sole migliori		~	40	Bassa		0,50 €	>>
Mostra la media delle ricerche mensili per: ultimi 12 mesi	1	moda occhiali		~	140	Bassa		0,54 €	»
Personalizza la ricerca ?		occhiali a cerchio		~	70	Bassa		0,59€	>>
Filtri per le parole chiave Media delle ricerche mensili ≤ 500		donne con occhiali da sole		<u>~</u>	110	Bassa		-	>>
Concorrenza: Bassa		protezione occhiali da sole		~	40	Bassa		0,76€	>>
	Altr	e idee	Nu	ımeı	ro di	Concorre	nza	Prezzo	medio per click
per le t	com	parole chiave poste	r	icer nen:	che sili			se vole: pagar Goo	ssi posizionarti ndo i click con gle Adwords

3 Tipi di SEO

La SEO dev'essere fatta sotto due punti di vista: SEO on page e SEO off page. La prima è essenziale per scrivere contenuti ottimizzati per essere letti dai motori di ricerca, avere un buon punteggio, ma anche per creare una struttura di codice veloce e ben ottimizzata, mentre la SEO off page sono tutte quelle azioni fatte esternamente al sito e che sono rivolte a dare autorità al sito stesso.

3.1 SEO on page.

Una volta creato un sito WordPress con una grafica professionale, è necessario iniziare ad ottimizzarlo dal punto di vista SEO.

Come prima cosa, andiamo a vedere quali sono i fattori che influenzano la SEO on page.

1 fattore: Contenuti

2 Fattore: HTML³

3 Fattore: Architettura del sito

3.1.2 Contenuti

I contenuti di un sito devono essere ottimizzati con alcune accortezze, in modo da rendere i risultati più appetibili dai motori di ricerca.

Essi dovranno essere così composti:

³ Glossario_14 "HTML"

Principale linguaggio di pubblicazione pagine web.

- Qualità: sembra banale ripeterlo, ma l'algoritmo di Google sta diventando sempre più complesso. Il suo scopo è quello di offrire valore agli utenti. Offrire valore significa donare conoscenze e informazioni che risolvono veramente dei problemi ai clienti. Un contenuto di qualità mostra informazioni fresche, che non sono state copiate da altri blog e soprattutto che sono in grado di rispondere immediatamente ad un bisogno.

Se qualcuno cerca i migliori siti per scaricare immagini gratis, ovviamente dovrai offrire al visitatore un elenco delle migliori risorse; e, quest'ultime, dovranno essere difficili da reperire altrove.

Se un utente, invece, cerca il metodo per comprendere un processo molto complesso in un particolare ambito, allora il contenuto non dovrà solo offrire vaghe informazioni, ma dovrà essere di grande aiuto all'utente e avere una grandezza considerevole.

- Keyword⁴: le parole chiave dovranno essere inserite all'interno dei contenuti nel metodo indicato nel paragrafo 4. Ma le vere domande da porsi prima di iniziare tutto il processo di posizionamento è: quanti ricercano la mia parola chiave? Che concorrenza c'è dietro alla ricerca di questa parola chiave? Sottolineeremo questi concetti nel capitolo 4.

- Velocità: la velocità di apertura di un contenuto è essenziale per permettere ai visitatori di permanere più tempo sul sito e soprattutto per migliorare la loro user experience⁵.

- Freschezza: il contenuto è al passo coi tempi o stai girando il solito brodo?

⁴ Glossario_15 "keyword"

Parola chiave

⁵ Glossario_16 "user experience"

Esperienza dell'utente nella navigazione web. Migliorando la sua esperienza, migliorerà il tempo di permanenza sul sito e dunque anche la capacità di conversione.

Sostanza: quello che dovresti chiederti ogni volta che pubblichi un contenuto
é: le mie parole sono ricche di sostanza o stanno affrontando l'argomento in maniera superficiale.

3.1.3 HTML

L'HTML dei contenuti dovrà essere ottimizzato secondo questi fattori.

- tag titles: il tag H1, ovvero il titolo del post o della pagina, dovrà contenere la parola chiave da posizionare. Così come il tag H2 e H3.

- Description: La meta description, ovvero il testo presente nella SERP dei risultati del motore di ricerca, deve contenere la parola chiave, ma deve soprattutto cogliere l'attenzione dell'utente, in modo da indurlo a cliccare sul tuo sito.



- Struttura: la disposizione dei contenuti, è in grado di mantenere viva l'attenzione del visitatore. Un contenuto che fa fuggire gli utenti dopo pochi secondi dall'ingresso, si mette in cattiva luce agli occhi di Google, il quale molto probabilmente lo penalizzerà.

- Stuffing: questo termine è riferito all'eccessivo numero di parole chiave presenti all'interno della struttura HTML. Laddove le parole superano il senso comune dell'utilizzo (circa 1-2% rispetto all'intero testo), allora Google può accreditare una penalizzazione.

Colori e font ben leggibili: Google associa anche un punteggio alla leggibilità.
Se il testo risulta composto da un font di difficile lettura o a colori in scarso contrasto con lo sfondo, allora probabilmente il contenuto verrà penalizzato.

3.1.4 Architettura del sito

Moltissimi blogger, impiegano tutte le loro forze nella creazione di ottimi contenuti e nella realizzazione di una buona struttura di backlinks, ma dimenticano quanto è importante l'architettura del sito.

Creare un sito in grado di rispondere positivamente ai fattori dell'architettura dello stesso, significa dare uno slancio incredibile al posizionamento.

- Velocità: un sito deve permettere al browser di visualizzare i contenuti nel mino tempo possibile.

Per testare questo fattore è sufficiente inserire l'URL del proprio sito a questo indirizzo: <u>https://developers.google.com/speed/pagespeed/insights/</u>

- Mobile friendly⁶: il tuo sito è stato ottimizzato per la visualizzazione sui dispositivi mobili? Se così non fosse è necessario correre ai ripari. Nelle linee guida per SEO, Google ha dichiarato di porre molta attenzione su questo fattore.

- URL: gli URLs del tuo sito devono contenere la parola chiave da posizionare.

- Contenuti duplicati: se i tuoi contenuti sono duplicati in giro per il web, automaticamente otterrai grandissimi problemi dal punto di vista del posizionamento: Google vuole contenuti freschi. Vietato il copia incolla.

- Indicizzazione: la sitemap⁷ del sito dovrà essere inviata a Google per permettere una corretta indicizzazione delle pagine.

Questi, essenzialmente, sono tutti i fattori che influenzano una buona SEO on page. Se avrai la pazienza e il tempo di generare un sito rispettando questi criteri, sarà molto difficile non riuscire a posizionarlo.

3.1.5 Come fare concretamente una buona SEO on page.

Partiamo dai contenuti. Adesso ti svelerò il retroscena di uno dei miei migliori post. Un titolo che mi porta centinaia di visitatori ogni giorno.

Prima di tutto è necessario istallare il miglior plugin per WordPress in assoluto: Yoast SEO.

Per farlo è sufficiente andare nella sezione plugin dalla bacheca WordPress.

⁶ Mobile friendly: capacità di un sito web di adattarsi a qualsiasi tipo di dispositivo: smartphone, tablet, pc, ecc.

⁷ Glossario_16 "sitemap": pagina web che elenca gerarchicamente tutte le pagine web di un sito.



Cliccare in alto a sinistra su "aggiungi nuovo"



Inserire il nome Yoast SEO nella barra di ricerca, e installare il plugin cliccando su "installa adesso" (nello screenshot vedrai scritto "aggiorna ora" perché ho già installato il plugin precedentemente).



Adesso, ogni volta che scriverai un articolo o una pagina, avrai a disposizione uno strumento potentissimo per monitorare la SEO on pege utilizzata per scrivere i contenuti.

Ecco un esempio di un contenuto scritto con una scarsa attenzione a tutti i parametri da utilizzare.

- Non è stata fornita alcuna meta description, i motori di ricerca mostreranno quindi sezioni di testo della pagina.
- La parola chiave non appare nel primo paragrafo del testo. Assicurati che l'argomento sia chiaro da subito.
- The keyword density is 0.2%, which is a bit low; the focus keyword was found 2 times.
- The images on this page do not have alt attributes containing your focus keyword.
- The slug for this page contains a <u>stop word</u>, consider removing it.
- No links appear in this page, consider adding some as appropriate.
- The page title contains 75 characters, which is more than the viewable limit of 65 characters; some words will not be visible to users in your listing.
- La parola chiave non appare nella URL di questa pagina. Se decidi di rinominare l'URL assicurati di controllare che la vecchia URL redirezioni con un 301 a quella nuova!
- The text contains 1139 words, which is more than the recommended minimum of 300 words.
- The SEO title contains the focus keyword, at the beginning which is considered to improve rankings.
- Non hai mai usato questa parola chiave prima d'ora, molto bene.

Non hai mai usato questa parola chiave prima d'ora, molto bene.

Ecco come, dove e quanto inserire la parola chiave nel testo.

– la keyword deve comporre almeno l'1% del testo. Per esperienza consiglio di rimanere tra l'1,1% e l'1,7%. Oltrepassando quella soglia, l'utente potrebbe essere infastidito dalla ripetizione.

- Aggiungere la keyword ai metadati.
- inserire la keyword nell'URL separato da un trattino (-)
- Inserire la keyword nel famoso tag h1 (titolo)

– Inserire la keyword nei tag h2, h3. Ovvero sottottioli del testo.

– Utilizzare almeno tre link in uscita di valore (ma non metterli all'inizio del testo, poiché l'utente potrebbe essere spinto ad abbandonare subito la pagina).

– Inserire la keyword nell'alt⁸ della immagini

Per inserire la parola chiave nell'alt, è sufficiente cliccare sull'immagine: a questo punto si aprirà un riquadro. Clicca sull'icona a forma di matita come indicato in figura.



Ti si aprirà una nuova finestra. Inserisci la parola chiave come indicato in figura e clicca su aggiorna.

⁸ Glossario_16 "alt" l'alt delle immagini fornisce una descrizione testuale dell'immagine stessa.

Dettagli Immagine	×
Didascalia Testo alternativo INSERISCI QUI LA TUA PAROLA CHIAVE	
IMPOSTAZIONI DI VISUALIZZAZIONE Allinea Sinistra Centro Destra Nessuna Dimensione Dimensioni personalizzate ↓ Larghezza (px) Altezza (px) 800 € × 450 € Link a Nessuna ↓ OPZIONI AVANZATE ▼	Modifica originale Sostituisci
	Aggiorna
	†

 Il titolo della pagina deve rimanere tra 40 e 70 caratteri (tuttavia per esperienza personale, ho sempre posizionato meglio articoli con un titolo più lungo di 70 caratteri)

- Non creare testi con meno di 300 parole (meglio 800 come limite minimo)

 La parola chiave si deve trovare all'inizio del titolo (a mio avviso questo non è affatto essenziale).

3.1.7 Velocizzare il proprio sito web.

Spesso per velocizzare un sito web si richiede l'utilizzo di qualche servizio premium.

Fondamentalmente la velocità di un sito web dipende da questi fattori:

- Servizio hosting

- Content Delivery Network

- Plugin di Cache

- Pesantezza del database

- Tipologia di tema o di framework9 utilizzato

- Scrittura del codice

- Lazyload delle immagini

Partiamo dal primo punto.

Uno scarso servizio hosting, magari pagato a basso prezzo, fornisce spesso scarsi risultati in termini di velocità di visualizzazione su browser del sito. Il mio consiglio, quindi, è spendere qualcosa in più per ottenere grandi vantaggi.

Il Content Delivery Network, è un sistema distribuito di server che collaborano per distribuire gli stessi contenuti a diversi utenti a seconda della loro locazione.

Tanto per fare un esempio, un CDN come <u>CloudFire</u> ha diversi server sparsi per il mondo. Nel momento in cui un utente che si trova in Toscana apre una pagina del tuo sito, il server che invierà le informazioni al browser sarà quello più vicino alla sua zona (in questo caso Milano). Altresì, un utente che apre la stessa pagina a Los Angeles, otterrà la informazioni da un server ospitato negli USA. In questo modo le informazioni navigano più veloci e il sito migliorerà il suo punteggio nel Google Speed Test.

Plugin di Cache.

⁹ Glossario_16 "framework" si tratta dell'ossatura di un tema, su cui possono essere sviluppate molteplici varianti di personalizzazione. Permette, quindi, di semplificare il lavoro dei web designer e di chi lavora con il web.

La cache è un'area di memoria di piccole dimensioni ed estremamente veloce. Un plugin di cache permette al sito web di salvare delle impostazioni all'interno del browser dell'utente, in modo da permettere a quest'ultimo, di caricare le pagine più velocemente.

Plugin utile: W3TotalCache

Pesantezza del database

Tal volta capita di creare moltissime revisioni dei propri post, o di installare un numero spropositato di plugin, o ancora di creare una quantità infinita di sottodomini per landing page totalmente inutilizzate.

In questo caso conviene fare una revisione del database, accedendo tramite FTP.

Entrando in public_HTML è possibile trovare tutte le cartelle dedicate ai sottodomini. Se noti un sottodomino inutilizzato, è bene cancellare il contenuto della cartella e la cartella stessa

N.B. Prima di effettuare una modifica del genere, ricorda di fare un backup.

Tipologia di tema o di framework utilizzato

A seconda del tema, ma soprattutto del framework che si usa, si possono ottenere differenti risultati in termini di velocità.

Il mio consiglio è quello di acquistare un framework a pagamento, perché quelli gratuiti hanno codici molto più pensanti e spesso ricchi di errori.

Alcuni esempi sono:

Genesis

Avada

Scrittura del codice

Se un codice è stato scritto frettolosamente, probabilmente non risulterà ordinato.

Un codice per risultare pulito deve essere scremato di tutto quello che non è essenziale. Le righe devono essere messe in ordini ben precisi, e ogni funzionalità aggiuntiva deve essere inserita secondo una scala d'importanza.

Utilizzando un framework a pagamento, eviterai tutti i problemi relativi al codice e potrai essere sicuro che tutto si trovi al posto giusto.

Lazyload delle immagini

Se ti è capitato di aprire la tua home di Facebook, avrai notato che le immagini presenti appaiono un attimo dopo aver effettuato lo scorrimento verso il basso. Ovvero: le immagini vengono caricate solo nel momento in cui servono.

Facebook, infatti, mostra un numero di post praticamente illimitato nella home. Pensa a quanto tempo ci metterebbe a caricare una pagina del genere. Con questo sistema, le immagini si caricano solo alla necessità, e questo rende tutto più veloce ed efficiente.

Per creare un LazyLoad delle tue immagini scarica questo plugin.

WpRocket

Se potessi tornare al primo giorno in cui ho aperto il mio primo blog con WordPress cambierei molte cose. Quello che non farei mai, è non istallare WpRocket. Si tratta di un plugin di cache, di un sistema di Lazyload delle immagini e di un metodo per minificare i CSS e i JS.

Tutta la potenza dei migliori plugin in uno.

Costa un po', ma ne vale la pena.

3.2 SEO off page

Fare SEO off page, inizialmente può risultare molto complesso e faticoso. Ma sai una cosa? Il tempo e l'impegno ripagano. Se riuscirai a partire bene fin dall'inizio, con il tempo dovrai solo fare ordinaria manutenzione, niente di più.

La SEO off page consiste essenzialmente nel creare una rete di contenuti e backlnks indirizzati esattamente al proprio sito.

Sebbene questa parte sia la più complessa e macchinosa, è quella che necessita di minori spiegazioni.

Le possibilità per fare una corretta seo on page sono

3.2.1 HTML di un backlinks

Talvolta dovrai inserire i backlinks direttamente da codice HTML. In questo caso ricorda che il metodo corretto per scrivere il codice è questo:

Il tuo anchor text

3.2.2 Struttura dei backlinks

I backlinks si organizzano in una struttura ramificata. Quelli che puntano direttamente al tuo sito si chiamano TIER 1 e sono i più pericolosi (qualora essi risultassero spammosi agli occhi di Google potresti ricevere una penalizzazione). I TIER 2 sono i backlinks che puntano ai TIER 1. Ovvero sono link che rimandano alle pagine dove sono presenti i link che rimandano al tuo sito.

Infine i TIER 3 sono i backlinks che rimandano ai TIER 2.

Solitamente i TIER 2 o ancora meglio i TIER 3 sono utili nel caso in cui si crei un sito ad hoc per contenere i backlinks che rimandano al nostro sito, in cui acquisteremo qualche servizio di creazione automatica di backlinks. In questo caso, anche se Google scoprisse il nostro tentativo di black hat, l'unico sito che subirebbe una penalizzazione sarebbe in TIER 2, e quindi funzionerebbe da paracadute per il nostro sito.

Ovviamente nel caso in cui si scriva un guest post per un sito con una buona base di backlinks, automaticamente riceveremo tutti i benefici dei cuoi TIER 2.

3.2.3 Follow o nofollow?

Il primo concetto da comprendere quando si parla di backlinks è la differenza tra follow e nofollow. Entrambi sono attributi associati ad un link nel codice html. La presenza dell'attributo nofollow, indica a Google di non considerare questo link ai fini del page rank.

Questo significa che se creerai un backlinks associato ad un attributo nofollow, Google non considererà questo link valido in termini di SEO.

Ma perché esiste questa possibilità?

Soprattutto con l'avvento dei social, è diventato molto semplice spargere link in giro per il web. Google deve capire quali di questi sono vere e proprie raccomandazioni e quali non lo sono. Basta scrivere l'URL del proprio sito web su facebook per creare un link, ma fortunatamente questi link hanno l'attributo nofollow preimpostato. Questo significa che per quanti post completi di URL scriverai su Facebook e sugli altri social, non avrai mai backlinks utili a migliorare il tuo posizionamento.

Anche molti link presenti nei commenti di altri blog hanno l'attributo nofollow, ma in questo caso la scelta spetta al proprietario del blog stesso. Per capire quali link hanno l'attributo nofollow, ti basterà scaricare firefox, e installare questo componente aggiuntivo: <u>SearchStatus</u>

Una volta installato, dovrai fare click con il tasto destro dell'icona e selezionare "hightlight nofollow links". In questo modo ogni volta che aprirai una pagina web, tutti i link nowfollow saranno evidenziati.



Ovviamente l'attributo nofollow può tornare utile anche a te. Google non vede di buon occhio i post che linkano contenuti di scarso valore. Quando avrai necessità di linkare uno di questi post, potrai inserire il nofollow per dire a Google di non considerare quel link che hai inserito.

3.2.4 Anchor text

L'anchor text è il testo visibile di un link.

Facciamo questo esempio:

Al numero 1 è presente un link, ovvero un collegamento ipertestuale cliccabile, che rimanda ad un altro contenuto. Il link rimanda all'URL presente alla posizione 2.

1_ Questo è un link

2_ https://it.wikipedia.org/wiki/Collegamento_ipertestuale

In questo caso, l'anchor text è esattamente il testo "Questo è un link".

L'importanza dell'anchor text è determinata dalla sua capacità di indicare un contenuto. Molti anni fa, i SEO di tutto il mondo, utilizzavano anchor text con le parole chiave che intendevano indicizzare, per migliorare il potere dell'ottimizzazione. Adesso utilizzare solo anchor text con parole chiave viene visto come spam da google, anche se è buona pratica utilizzare questo metodo di tanto in tanto.

3.2.5 Analisi della concorrenza

Prima di buttarsi nella ricerca spasmodica dei backlinks, bisogna capire di quanti ne abbiamo bisogno e di che valore.

Il primo compito è fare una ricerca su Google con la parola chiave che vogliamo posizionare.

Analizza la SERP nel seguente modo:

- clicca su tutti i link

- Copia tutti gli URL

Utilizza uno di questi servizi per crearti una lista di backlinks (anche le versioni free premettono di avere qualche resoconto).

https://majestic.com

https://www.semrush.com

https://ahrefs.com

Adesso dovrai creare un foglio excel e inserisci tutti i backlinks scovati per ogni dominio analizzato.

Questo passaggio sarà essenziale per capire fino a che punto dovrai spingerti.

Se una parola chiave è posizionata grazie a decine di migliaia di backlinks, almeno che tu non abbia un team a disposizione, ti sconsiglio di cimentarti nell'impresa.

Mentre per parole chiave con qualche centinaio di backlinks, la cosa è più semplice. In questo caso ti consiglio di capire da quanti link di reale valore è composta la rete della pagina del sito concorrente. A questo punto dovrai concentrati solo su questo numero e cercare di fare di meglio.

Potresti iniziare semplicemente da strumenti come

I primi due link sono facili:

1 link: condividi su oknotizie

2 link: condividi su diggita

Potresti poi creare un account su qualche forum ed inserire il backlink che punta alla home del tuo sito, proprio nella firma. Oppure inserire un commento (di valore) su qualche blog che parla del tuo argomento con tanto di link.

Dopo i backlinks "facili" vengono quelli "difficili", ovvero quelli che hanno bisogno di ore di lavoro per essere creati.

3.2.7 I metodi per creare backlinks

3.2.7.1 Guest post

Il metodo più semplice per creare un link di alto valore al proprio blog, consiste nello scrivere un guest post per un sito presente in una nicchia simile alla nostra.

Anche se può sembrare semplice scrivere un guest post per altri blog, nella pratica le cose sono più complesse. Sostanzialmente un blog con un'alta reputazione difficilmente accetterà contenuti da chi ancora non ha una buona presenza online, e soprattutto da chi non ha molta esperienza del settore.

Prima di scrivere un guest post per qualcuno sarebbe bene creare una buona presentazione di sé. Risulta del tutto inutile creare un curriculum che non risponda alla verità, perché nella scrittura si riesce sempre a capire chi conosce un determinato argomento e chi sta copiano da qualcun altro.

Sii sincero con gli altri e con te stesso. Tuttalpiù puoi enfatizzare le tue referenze positive più del dovuto, ma non mentire mai su chi sei e su quello che conosci.

Adesso ti svelerò le migliori parole da inserire nella mail, per ottenere un riscontro positivo nella maggior parte dei casi. Considera che ho mandato migliaia di mail con richieste simili e che ho già scremato tutti quei testi che non risultano efficaci.

Cose da non scrivere.

3.2.7.1.2 Il misterioso

Hey!

Vorresti sapere chi c'è dietro questa mail? Ti sto per presentare un contenuto unico, che non potrai fare a meno di inserire nel tuo blog.

3.2.7.1.3 L'entusiasta

Ciaooo!

Ti seguo da tantissimo tempo, sei uno dei miei idoli. Ti andrebbe se scrivessi un guest post per te?

3.2.7.1.4 Il pessimista

So già che non leggerai questa mail, ma ci provo perché non ho niente di meglio da fare. Accetteresti un mio guest post?

3.2.7.1.5 Il frettoloso

Non voglio farti perdere tempo. Accetti guest post?

Di tutte le e-mail che ho spedito ai blogger della mia nicchia con la richiesta di poter scrivere un guest post, nessuna è risultata efficace come questa.

Salve "nome blogger",

mi chiamo "tuo nome", ho "tua età" e sono diversi anni che mi occupo di "tua professione".

Ho letto con interesse alcuni articoli del tuo blog, che reputo avere un'importante influenza sugli appassionati di "tua professione".

Sono rimasto particolarmente colpito dal post che parlava di "argomento di nicchia". Quando dici che "cita una sua frase importante", ritengo che non avresti potuto descrivere meglio "continua tu". Di seguito ti allego un'anteprima di un guest post che vorrei proporti per la pubblicazione nel tuo blog.

Ti ringrazio per il tempo che mi dedicherai,

"tuo nome"

Si tratta di una mail molto semplice e cordiale. Che non eccede in entusiasmi, ma rimane neutra. Personalmente posso assicurarti che ha funzionato in molti casi, ma non posso darti la certezza che funzioni anche per te. Quello di cui sono sicuro è che non dovrai rientrare nelle categorie precedenti: il pessimista, l'entusiasta, il misterioso o il frettoloso.

Essere pacati è la chiave per ottenere la migliore percentuale di risposte.

Ma la cosa più importante è senza dubbio un'altra: il valore del guest post. Puoi scrivere tutte le lettere belle che vuoi, ma senza un contenuto di grande valore, non conquisterai mai il rispetto del blogger che dovrebbe ospitarti.

3.2.7.2 Link rotti

Un altro metodo non convenzionale, ma riservato ai migliori SEO è quello dei link rotti. Un link rotto non è altro che un backlinks creato in precedenza da qualcuno, che per qualche ragione rimanda ad una pagina che non esiste più.

Spesso, infatti, alcuni siti chiudono i battenti perché sono in difficoltà economiche o semplicemente sono soggetti ad un rebrand che spinge loro a dover cambiare nome dominio. Approfittando di questa situazione, è possibile contattare il blogger che possiede il link rotto, chiedendo di ripristinare il contenuto utilizzando un nostro link.

Ovvero: mettiamo che il mio post dedicato ai luoghi dove scaricare immagini gratis, abbia un link ad un servizio che fino a poco tempo fa funzionava alla perfezione. Adesso il servizio è chiuso ed ogni volta che un utente clicca sul link finisce in una pagina 404. Questo è un danno sia per lui che per me, poiché io perdo di credibilità.

Mettiamo inoltre, che un altro servizio di download immagini free si accorga del link rotto. Loro mi contattano e mi chiedono di ripristinare il contenuto, semplicemente aggiungendo il loro URL al posto di quello precedente. Stesso servizio, stessa soddisfazione degli utenti.

Win to win.

Ovviamente sarebbe bello che tutto fosse così semplice.

In realtà la difficoltà sta nel trovare questi link rotti. Il metodo migliore che ho sperimentato è questo.

Bisogna fare una ricerca su Google con "parola chiave della tua nicchia" con a fianco esattamente questa dicitura (comprese virgolette) "pagina non trovata".

Adesso troverai alcune pagine che parlano del tuo argomento e che non hanno alcune pagine non trovate. Clicca su quella che ti interessa di più, copia l'URL e inseriscilo su <u>Mejestic.com</u>

Nonostante il servizio premium sia molto migliore, anche con un account gratuito è possibile scovare alcuni backlinks che rimandano alla pagina specifica. Adesso non dovrai far altro che controllare sulle pagine in questione e cercare il punto in cui è presente il link rotto. Cosicché non dovrai far altro che contattare il proprietario del sito, con la richiesta di sostituire il link con il tuo.

3.2.7.3 Infografiche e presentazioni

Inserire un backlinks su una presentazione è un metodo molto semplice e quasi immediato.

Come prima cosa dovrai creare una presentazione (ricorda che è essenziale creare contenuti di valore, altrimenti tutto perde di significato).

All'interno della presentazione dovrai inserire i link che rimandano al tuo sito, con le giuste anchor text.

A questo punto dovrai recarti su SlideShare.

Crea il tuo profilo e clicca su upload.

A questo punto ti basterà aggiungere la presentazione che avrai precedentemente creato, inserire un titolo, una descrizione e i migliori tag (separati da virgola).

Upload 1 of 1		×
<section-header><section-header><section-header><section-header><section-header><section-header><section-header></section-header></section-header></section-header></section-header></section-header></section-header></section-header>	Title* Vendere in dropshipping Description* Come funziona il dropshipping e quali sono i metodi migliori pe ottenere visibilità e traffico sul sito. Category* Privacy Business Plublic Tags e-commerce × dropshipping × marketing × Discoverability Score ③ Add a lead form Convert my captive SlideShare audience into business leads. ④	r
	Pub	ish
	9.0	ah -

3.2.7.4 Contatto diretto

Il contatto diretto è un modo quasi immediato di acquisire un backlinks, ma si tratta di una possibilità davvero molto bassa. Il sistema consiste nel contattare un blogger o un influencer del tuo settore e chiedere espressamente di inserire un link che rimandi ad uno dei tuoi contenuti.

La possibilità che tutto questo venga accettato è davvero molto bassa, poiché si tratta di un impegno che nessuno è tenuto a compiere. Tuttavia ci possono essere motivazioni molto forti per far si che qualcuno accetti la tua proposta: prima su tutte il valore del contenuto. Se hai scoperto qualcosa di nuovo, un metodo incredibile per risolvere un problema o comunque qualcosa in grado di stupire le persone, linkare il tuo contenuto potrebbe essere un valore aggiunto anche per il blogger.

Occhio però a non spammare! Se alla prima mail non riceverai risposta, non continuare oltre.

3.2.7.5 [BONUS]: Creare una serie di backlincks su Facebook

Un regalo per te. Seguendo questa breve guida ti mostrerò come creare uno dei link di maggiore impatto al tuo sito web: un link direttamente da Facebook.

Un metodo assolutamente magnifico.

Vai sulla https://www.facebook.com/StaticHtmlThunderpenny/



Adesso dovrai creare una pagina HTML sulla tua pagina Facebook. Clicca quindi su "Add Static HTML to a Page"



Set up tab \rightarrow

You are seeing this because you are an admin of this page. Visitors will see only the smiley below until you've added and saved your content.

Infine dovrai creare un codice HTML composto dai backlinks che rimanderanno al tuo sito.

<hl> <a href="<u>http://nometuosito.com</u>">Il tuo anchor text </ hl>

<h2> Il tuo anchor text </ h2>

Ovviamente dovrai sostituire l'URL e l'anchor text con quelli riferiti al tuo sito.

Questo codice genererà un link composto da un anchor text con tanto di collegamento ipertestuale all'URL che avrai scelto.

Puoi scegliere se mettere tutto in tag <h1> <h2> <h3> o quello che vuoi.

Considera che l'importanza maggiore l'avranno i tag <h1>

4 Come aggiungere il proprio sito agli strumenti per webmaster

Recati a questo indirizzo: <u>https://www.google.com/webmasters/tools/home?</u> <u>hl=it</u>

Clicca su "Aggiungi proprietà"

Google		III 0 🥘
Search Console		Guida 👻 🗘 👻
Home Tutti i messaggi (2) Altre risorse	Ordina: Per condizioni della proprietà In ordine alfabetico Image: State of the	AGGIUNGI UNA PROPRIETÀ Crea un insieme Gestisci proprietà ~

Inserisci il dominio del tuo sito, completo di http://

Clicca su "aggiungi"

Aggiungi una proprietà Seleziona il tipo di proprietà	che desideri gestire. Ulteriori informazioni.	0
Aggiungi Annulla	nttp://dubblamente.com	
vite met		

Adesso devi verificare di essere proprietario o gestore del sito. Clicca su "metodi alternativi"



Spunta "Tag HTML" e copia il metatag che apparirà.

Se	arch Console						Guida 👻
Veri	fica la tua proprietà di h	tp://dubbiamente.com/	Leggi ulteriori informazioni.				
N	letodo consigliato	Metodi alternativi					
۲	Tag HTML Aggiungi un meta tag a	lla home page del tuo sito.					
	1. Copia il seguente	metatag e incollalo nella h	ome page del tuo sito. Dovrebbe and	lare nella sezione <head> e prece</head>	edere la prima sezione <body>.</body>		
		<meta <="" name="g</td><td>oogle-site-verification" td=""/> <td>content="lfzL4ULC-q48D</td> <th>DDe3UYNO-j5Fi7HnaS55hhi9G0</th> <th>mNzmM" /></th> <td></td>	content="lfzL4ULC-q48D	DDe3UYNO-j5Fi7HnaS55hhi9G0	mNzmM" />		
\bigcirc	Per far sì che la prop Nome di dominio del Accedi al provider del t	rietà sia sempre verificata, provider Jo nome di dominio.	non rimuovere il meta tag, anche dop	po che la verifica ha esito positivo	0.		
\bigcirc	Google Analytics Utilizza il tuo account G	oogle Analytics.					
\bigcirc	Google Tag Manager Utilizza il tuo account C	oogle Tag Manager.					
~	Google Tag Manager Utilizza E tuo account C	copie Tag Manager.					
	Apri File	Zilla e acc	edi con le cred	enziali propri	io come spiegat	to nel capit	tolo

dedicato a come installare WordPress.

Cerca la cartella "public_HTML"

• • • •	ente com	1 – FileZilla			
1 📝 🖬 🛱 🚅 😫 😫 📚 🛷 📑	R :	in f			
Host: dubbiamente.com Nome utente: Password	l: •	Por	ta: Con	nessione r	apida 💌
Stato: Connessione stabilita, in attesa del messaggio di benvenuto Stato: Inizializzazione TLS in corso Stato: Verifica del certificato in corso Stato: Connessione TLS stabilita. Stato: Connessione TLS stabilita. Stato: Connessione or cartelle Stato: Lettura elenco cartelle Stato: Elenco cartella di "/" completato					
Sito locale: /Users/Andrea/Downloads/ts-visual-composer-exter	Sito re	moto: /			•
 plugins posttypes projekktor shortcodes templates widgets 	►	7			
Nome file 🔰 Dimensione fil Tipo file 👘 Ultima modifica 🗸 👘	Nome fil	e ^	Dimensione	f Tipo file	Ultima modifica
Its vess ala 2 408 php-file 20/01/2016 1	perls	je ftr		Cartella	14/04/201
ts vcsc ele 2. 865 php-file 29/01/2010 1	publ	ic_html		Cartella	11/07/201
ts_vcsc_ele 4. 029 php-file 29/01/2016 1	📁 ssl			Cartella	21/05/201
index.php 39 php-file 12/05/2014 1	📁 tmp			Cartella	05/07/201
		/ 	22	Cartella	25/09/201
	.bas	n_logout h_profile	33	File	24/05/200
	.bas	hrc	124	File	24/05/200
	.con	tactemail	26	File	12/03/201
4 file. Dimensione totale: 9, 431 byte	Selezion	ata 1 cartella.			
File second track		Defects) Create			
File in coda Trasferimenti non completati Trasferimenti riusciti			0		da: vuota
				A BEER CO	da: vuota 🛛 🖉 🖉
Apri "wp-content"		Posenti - State		1	
,		Cartella	16/06/201		
j≡ cgr=bin ■ wp_admin		Cartella	16/06/201.		
wp-aumin		Cartella	25/07/201.		
wp-content		Cartella	16/06/201		
#requeta		Cartella	16/06/201.	1	
htsesses	226	File	16/06/201.	1	
.ntaccess	230	rite	16/06/201.		
Index.php	418	php-file	25/09/201.	1	
license.txt 1	9.935	txt-file	06/03/201	•	
readme.html	7. 360	HTML do	22/06/201	<u>.</u>	

Apri "themes"

📁		
📁 languages	Cartella	14/07/201
📁 plugins	Cartella	25/07/201
🧊 themes	Cartella	30/06/201
📁 upgrade	Cartella	25/07/201
📁 uploads	Cartella	25/07/201
index.php	28 php-file	08/01/201

Apri il tuo tema (nel mio caso genesis).

N.B. nel caso tu abbia installato un tema professionale, composto da framework + tema bambino, ricorda di applicare questo tipo di modifiche nel framework.

j		
기 genesis	Cartella	16/06/201
📁 metro-pro	Cartella	16/06/201
📁 twentyfifteen	Cartella	16/06/201
📁 twentyfourteen	Cartella	16/06/201
📁 twentysixteen	Cartella	16/06/201
index.php	28 php-file	05/06/201

Ricordi che avevamo parlato dell'importanza di comprendere WordPress?

Bene, questo è uno di quei momenti in cui conoscere l'architettura di questo CMS permette di lavorare velocemente e di non impazzire.

Gli strumenti per web master di Google, ci chiede di inserire un tag all'interno della home page, che solitamente è conservata nell'index.

WordPress lavora in modo diverso, per questo dovremo andare a cercare "header.php" e inserire il tag proprio prima del tag </head>

Fai click con il tasto destro su header.php e clicca su visualizza/modifica

Nome file 🔨 Dimensione fl Tipo file		Ultima modifica
comments.php	1. 225 php-file	16/06/201
footer.php	684 php-file	16/06/201
functions.php	672 php-file	16/06/201
header.php	🕹 Scarica	16/06/201
index.php	👆 Aggiungi file alla coda	16/06/201
page.php	Visualizza / modifica	16/06/201
page_archive.	Crea cartella	16/06/201
page_blog.php	Crea la cartella e entra in essa.	16/06/201
rtl.css	Crea un nuovo file	16/06/201
screenshot.pn	Aggiorna	16/06/201
Selezionato 1 file. D	Elimina	
ensione Priorità	Rinomina	
iensione (Priorita	Copia URL negli appunti	
	Permessi file	

Adesso dovrai semplicemente incollare il codice prima del tag </head>

Considera che quello che vedi qui sotto è solo un esempio di header.php

L'importante non è che tu comprenda a fondo il significato di tutto il codice. Dovrai semplicemente cercare </head> e copiare il codice subito prima di esso.



Adesso avrai confermato la proprietà.

Search Console				
	Congratulazioni, hai verificato la tua proprietà di http://dubbiamente.com/ . Continua			

5 Come inviare la sitemap a Google

Procediamo adesso con l'invio della sitemap.

Clicca su "dashboard" e poi su "Sitemap"

Google			III 🕚 🔇
Search Console			ⓓ dubblamente.com ་ Guida ▼ 🗘 ▼
Dashboard Messaggi • Aspetto nella ricerca ① Dati strutturati Rich Cards Evidenziatore di dati Miglioramenti HTML Sitelink	Nuovi e importanti Nessun nuovo messaggio o problema critico recent Stato attuale Errori di scansione	 Analisi delle ricerche Nessun dato disponibile. (Perché no?) 	Sitemap Nessuna Sitemap Perché inviare una Sitemap?
Accelerated Mobile Pages Traffico di ricerca Indice Google Scansione Problemi di sicurezza Altre risorse			
Clicca su "	aggiungi/testa sitema	p"	
Sitemap		-	G dubbiamente.com Guida Guid
Da me (0) Nessuna Sitemap trovata pe	Tutte (0) er questo sito.		

Se avrai seguito le mie indicazioni, adesso avrai già istallato Yoast SEO, un plugin essenziale per ottimizzare il proprio sito web lato SEO.

Recati sul pannello di controllo di WordPress e clicca su "SEO" > "Sitemap XML"

Poi clicca sul pulsante indicato dalla freccia nell'immagine successiva.

Öz Madia						
	Sitemans XML - Veast SEO					
📕 Pagine	Silemaps Aivil - TOASI SEO					
Commenti	funzionalità sitemap XML					
G Genesis	Abilitato Disabilitato					
🔊 Aspetto	Generale Sitemap utenti Tipi articolo Articoli esclusi Tassonomie					
💉 Plugin 🚺	🔞 Centro assistenza 🔻					
👗 Utenti						
🖋 Strumenti	Potete trovare la vostra Sitemap qui: XML Sitemap					
Impostazioni	NON devi creare la XML sitemap, verra' impiegato tempo per generarla dopo la pubblicazione di					
🕅 SEO 🕦	un articolo. Voci per pagina					
Bacheca	Per favore inserire il numero massimo di voci per pagina di sitemap (il default è 1000, potresti					
Titoli & Metadati	ndurio al fine di evitare problemi di occupazione di memoria in qualche installazione):					
Social	Numero di elementi massimi per 1000					
Sitemaps XML	sitemap:					
Avanzato						
Strumenti	Salva le modifiche					
Console di ricerca						
Estensioni						

Copia la parte finale dell'URL come indicato nella figura successiva.

XML Sitemap			
Generated by YoastSEO , this is an XML Sitemap, meant for consumption by search engines. You can find more information about XML sitemaps on sitemaps.org .			
This XML Sitemap Index file contai	ns 1 sitemaps.		
Sitemap copia solo questa sezione di URL			
http://dubbiamente.com/page-sitemap.xm	<u>1</u> 2016-06-16 14:27 +00:00		
energy and an and an an			

Torna sugli strumenti per webmaster e incolla la sezione di URL su "Aggiungi/ testa Sitemap e clicca su "invia"

		AGGIUNGI/TESTA SITEMAP
Aggiungi/te	sta Sitem	ар
http://dubbian	nente.com/	page-sitemap.xml
Verifica	Invia	Annulla

Ed anche questo passaggio sarà completato.

Messaggi (1)								
► Aspetto nella ricerca	Da me (1)	Tutte (1)						
 Traffico di ricerca 	Contenuti delle Sitemap							
Indice Google	Tutti i tipi di contenuti	Pagine web	Immagini					
- Scansione	Inviato	9 Inviato	2 Inviato					
Errori di scansione								
Statistiche di scansione								
Visualizza come Google	10.0							
Siteman	10,0							
Parametri URL	7,5							
Problemi di sicurezza	5,0							
	2,5							
Aitre risorse								
	Web	Immagini						
	Sitemap (Tutti i tipi di cont	enuti)						
	Scarica tutto Reinvia	Elimina				Mostra	25 righe 👻 1-	-1 di 1 < >
	# Sitemap -			Тіро	Data elaborazione	Problemi	Elementi Inviato	Indicizzati
		man yml		Sitoman	27 lug 2016		Web 9	In attesa
	page-site	map.xm		Sitemap	27 lug 2016	-	Immagini 2	In attesa
							Invagio 2	ju ngara

Per fare le cose veramente ben fatte, andiamo a dire a Google il nostro targeting.

Clicca su "Traffico di ricerca" > "Targeting Internazionale" e poi su "Paese"



Scegli "Italia" e conferma.

 DOBURIOUR 	
	Isole Cocos (Keeling)
	Isole Cook
	Isole Fær Øer
	Isole Falkland
	Isole Heard e McDonald
Targeting internazio	Isole Marianne settentrionali
rangoting intomazion	Isole Marshall
	Isole Pitcairn
Lingua	Isole Salomone
	Isole Turks e Caicos
✓ Utenti di destinazione in:	Isole Vergini Americane
	Isole Vergini Britanniche
Salva Annulla	Israele
	Italia
/	Jersey
	Kazakistan
	Kenya
	Kirghizistan
	Kiribati
	Kosovo
	Kuwait
	Laos
	Lesotho
	Lettonia
	resoura

6 Ricapitolando

Per posizionare le parole chiave del tuo sito su Google, devi prima di tutto effettuare una ricerca delle Long Tail grazie allo strumento di pianificazione delle parole chiave di Google e trovare quella a minore concorrenza e numero di ricerche (circa 70 al mese).

Dopodiché dovrai creare un articolo di altissimo valore.

Rileggi questa frase.

Questo è l'unico punto su cui non posso aiutarti realmente, perché dovrai essere tu a capire cosa significa valore.

Quello che posso dirti è:

- valore non è copiare un altro articolo già presente in prima pagina;

- un testo di valore non ha meno di 1500 parole (sì, è la verità);

- valore non significa aggiungere problemi, ma risolverli;

- se ci sono due modi per risolvere un problema, quello più semplice è di maggiore valore.

Un buon metodo per essere sicuri di ottenere un risultato velocemente è tradurre la propria long tail in inglese ed effettuare una ricerca su Google con questa traduzione.

Dopodiché dovrai leggerti tutti i risultati della SERP e scegliere quello migliore.

Potresti creare una versione tradotta di questo articolo citandone la fonte.

In questo modo sarai sicuro che quanto hai scritto piace a Google.com, pertanto potrà piacere anche a Google.it. Il passo successivo è fare una buona SEO on page e analizzare i fattori che la influenzano tramite Yoast SEO.

Quando tutti i fattori avranno semaforo verde, allora avrai fatto un buon lavoro.

Successivamente dovrai effettuare una ricerca dei baklinks dei tuoi concorrenti e dovrai analizzare quelli che sono spazzatura e quelli che hanno elevato valore.

Se riesci cerca di replicare buona parte di questi backlinks puntandoli direttamente sulla pagina che intendi posizionare.

Inoltre crea una fitta rete di backlinks con i metodi spiegati nel capitolo apposito.

Infine ti spiego un trucco essenziale.

6.1 [Bonus] Come ottenere follower e click gratuiti su Twitter

Crea un profilo Twitter e inserisci il link al tuo sito web nella descrizione.

Scarica l'applicazione CrowdFire e aggiungi il tuo account Twitter.

Dall'applicazione di Twitter inizia a seguire un gran numero di appassionati della tua nicchia.

Aspetta un paio di giorni e utilizza CrowdFire per cancellare tutti coloro che non hanno ricambiato il follow.

Con questo metodo aumenterai vertiginosamente il numero di follower senza mai eccedere con coloro che segui tu stesso. Ma la cosa migliore è che otterrai molti click sul tuo sito web e...

Ogni volta che scriverai un nuovo post dovrai postarlo su Twitter, magari con una frase ad effetto. Ogni volta che otterrai nuovi follower, soprattutto se il tweet con il tuo link è l'ultimo, potrai ottenere molti retwitt e condivisioni: fattore importantissimo lato SEO.

Buona SEO!